

### PROGRAMMA ELETTORALE

Nella stesura di questo programma eviterò l'elenco numerato poichè ogni singolo punto ha la stessa importanza del precedente e del successivo.

➤ La mia candidatura a consigliere comunale per la Lega, dopo che mi è stata proposta, nasce dalla profonda stima e fiducia che ho nei confronti del Sindaco uscente.

Lo potrei chiamare in molti modi: il Sindaco del sorriso per tutti grandi e piccini, il Sindaco dei ragazzi cui si rivolge come un loro pari, il Sindaco della gente ma soprattutto il sindaco che nella sua campagna elettorale oltre ai "farò e faremo" ha detto tanti "abbiamo fatto".

E' stato il Sindaco che ci ha accompagnato e talvolta rimproverato sui social all'inizio e durante questa pandemia che ancora non accenna a terminare.

➤ La mia candidatura quindi vuole essere un segnale forte per avere all'interno del consiglio comunale un professionista Infermiere perchè la nostra visibilità deve andare oltre la pandemia; la visibilità ci deve essere sempre perchè gli infermieri sono presenti ovunque in ospedale, sul territorio, al pronto soccorso, nell'emergenza-urgenza su autoambulanze ed elicotteri, talvolta anche rischiando la propria vita, e non ultimi gli infermieri che lavorano negli studi medici sia pediatrici che non.

Nonostante questa pandemia abbia fatto emergere la figura dell'infermiere in tutta la sua statura professionale, vorrei, anzi voglio, che rimanga tale perchè non dobbiamo ritornare ad essere visibili solo nelle catastrofi di qualunque natura siano e vorrei rappresentare anche tutti gli Operatori Socio Sanitari che collaborano e coperano con gli infermieri e che sono a loro volta coinvolti nei vari processi di cura e/o mantenimento della salute

➤ Attualmente tutta la popolazione sa chi sono e cosa fanno gli infermieri ma forse non tutti sanno che gli Infermieri sono iscritti ad un Ordine Professionale dello stesso calibro di quello degli ingegneri, architetti, notai, avvocati, farmacisti, medici ect.

Gli Infermieri hanno un codice deontologico cui attenersi ed al cui centro stanno le persone e per persone intendo tutti coloro che abbiano patologie acute, croniche oppure no.

Il nostro obiettivo è quello della salute per tutti e quindi siamo in grado di intervenire in modo diversificato a seconda che la patologia sia acuta e quindi trattata in ospedale, che la patologia sia cronica e quindi trattata a domicilio oppure che non ci sia patologia alcuna ed in questo caso l'infermiere si impegna affinché la persona mantenga la propria salute il più a lungo possibile utilizzando stili di vita sani.

➤ In tutti e tre i casi visti sopra l'Infermiere è protagonista della presa in carico del paziente e/o dell'utente a 360 gradi e ciò significa che viene presa in considerazione la famiglia, i caregivers, la rete amicale, le reti familiari che oggi talvolta sono più complesse per via delle famiglie allargate. Se il paziente presentava una patologia acuta, una volta risolta l'acuzie viene trasferito a casa e attivata l'assistenza domiciliare.

E proprio all'interno dell'assistenza domiciliare troviamo strutturate reti assistenziali, già approvate, come quella respiratoria, nutrizionale, del wound care formulate da equipe in cui l'infermiere, non è certo la ruota di scorta, ma è professionalmente coinvolto, ha competenze specifiche, si è documentato e spesso ha acquisito master di specializzazione in merito.

➤ Lavorando sul territorio e considerando la distribuzione delle fasce di età della popolazione

grossetana, risulta eclatante il fatto che la popolazione anziana sia quella che necessita di maggiori attenzioni. Facile dire "potenziamo il territorio", il difficile è individuare come, in che modo, analizzando i punti di forza che abbiamo a disposizione, come potremmo andare incontro a questo tipo di utenza e cercare di mantenerla autonoma il più possibile.

Un esempio semplice? Ci sono solo tre punti per i prelievi ematici a Grosseto e cioè l'Ospedale, il Distretto di Barbanella e i Poliambulatori di Via Don Minzoni. Se un utente anziano e autonomo per fare una piccola passeggiata vicino casa, può non esserlo per raggiungere uno di questi tre luoghi e allora perchè non sfruttare luoghi già presenti su tutto il territorio grossetano e cioè le Farmacie.

Le Farmacie sono luoghi, non solo, in cui le persone chiedono consigli, possono pagare il ticket e prenotare visite specialistiche, possono controllare la pressione, la glicemia ma sono state utilizzate anche come punti vaccinali e quindi potrebbero essere anche perfette per garantire una nuova prestazione : il prelievo ematico ad appannaggio del professionista infermiere e che, come tale, durante un prelievo riesce a stabilire una comunicazione empatica oltre a rilevare eventuali segni dello stato di salute della persona.

➤ Quella appena formulata è una nuova organizzazione e come tale può sconcertare o essere rifiutata a priori ma vorrei sottolineare che è il cittadino al centro del nostro mandato come lo è stato finora in questi 5 anni; tutto ciò che è innovativo spaventa, ed in prima battuta viene rifiutato, per questo motivo ci vuole una attenta, adeguata e curata pianificazione cui potrebbe seguire una attuazione parziale del progetto per avere delle valutazioni e verifiche. Una volta a regime si potrebbe pensare di avere un punto prelievo al giorno in più raggiungendo così tutti i quartieri della città e laddove non ci sono farmacie strutturalmente adeguate si può pensare ad altri luoghi. Ciò che conta è che tutti gli utenti, ed in modo particolare gli anziani, possano raggiungere il punto prelievi senza troppa difficoltà.

In questo senso ringrazio la Dott.ssa Liang e Leonardo Lazzerini, rispettivamente AD della Azienda che gestisce le Farmacie (per buona parte anche quelle comunali) e Presidente delle Farmacie Comunali, che mi hanno accordato il loro appoggio per questo progetto che sarebbe innovativo e forse non solo a livello regionale.

➤ Altro obiettivo che mi piacerebbe raggiungere o comunque proporre è quello di costituire una Consulta formata da sanitari quali infermieri, operatori socio sanitari ma anche e soprattutto cittadini, che possa fornire input al consiglio comunale su argomenti sentiti come necessari per la comunità. Ho già visto che gli anziani stanno venendo informati sulle possibili frodi ai loro danni e come comportarsi in quel caso, ciò mi ha fatto pensare, date anche le telefonate che ricevo, che una maggiore informazione attraverso i canali comunicativi quali stampa e televisione potrebbero essere utili soprattutto per coloro che non hanno grande familiarità con i social.

➤ Altro punto di interesse nella mia campagna elettorale è l'appoggio assoluto alla ristrutturazione del Polo Universitario per tutte le facoltà presenti a Grosseto ma in modo particolare per il Corso di Laurea in Infermieristica in cui ho insegnato per tanti anni come professore a contratto. IL Polo si trova nel centro storico e necessita di cure immediate così come questa amministrazione ha fatto per la Biblioteca Chelliana che è tornata ad essere un punto di aggregazione e consultazione nel centro della Città.

Con particolare riguardo all'infermieristica vorrei sottolineare che nella ristrutturazione dovranno essere previste delle aule apposite per le esercitazioni pratiche su manichini idonei e con presidi adeguati. L'esercitazione pratica dello studente infermiere non deve essere mai sottovalutata perchè è proprio in quel frangente che si utilizzano per prima volta i presidi che poi diventeranno parti integranti della professione anche se non saranno gli unici.

Ho scritto aule per esercitazioni al plurale e non è un errore perchè gli studenti devono avere più opportunità di esercitarsi e maggiori sono i presidi a loro disposizione maggiore sarà la loro possibilità di provare le prestazioni infermieristiche di cui hanno appreso a lezione.

➤ Ne parlò Rossi, Presidente della Regione Toscana, tempo fa e ne parlo io adesso perchè credo che le buone idee non debbano essere abbandonate ma riproposte.

Gli ambulatori infermieristici devono essere reconsiderati come punto di erogazione di prestazioni infermieristiche di diversa natura e all'interno delle quali potrebbe risorgere, come araba fenice, la figura dell'infermiere di famiglia, finita nel dimenticatoio, ma assolutamente importante specialmente in questo periodo.

Questa è la figura professionale, a mio avviso, che ha lo scopo professionale di mantenere in salute la popolazione di riferimento monitorando le condizioni di salute delle persone che si rivolgono a lei e indirizzandole verso altre strutture o altri professionisti se ritenuto necessario. Il mantenimento della salute è un diritto del cittadino e al contempo diminuisce, nel lungo periodo, il carico di ricoveri e di assistenza domiciliare.

➤ L'infermiere nelle scuole? Si mi piacerebbe moltissimo provare a portare avanti questo tipo di iniziativa non solo per il momento storico e pandemico in cui ci troviamo ma perchè credo che anche i ragazzi, soprattutto nell'adolescenza, potrebbero avere necessità di un sostegno, un supporto, un consiglio e chi meglio di un infermiere può contribuire alla salute dei nostri giovani rispondendo alle loro domande e facendosi carico di eventuali loro bisogni

➤ Altro punto su cui mi volevo soffermare è la penuria endemica attuale di infermieri qui a Grosseto e provincia cui si aggiungeranno a breve, credo, le sospensioni dei colleghi che sono favorevoli al vaccino anti covid 2; questa mancanza di infermieri si ripercuote pesantemente su ogni Unità Funzionale e Setting ma quello che più mi interessa è ribadire fortemente che richiamare a lavoro gli infermieri, per esempio, nelle aree critiche durante il loro periodo di riposo dopo una notte potrebbe essere, da un punto di vista organizzativo, un modo per rendere più facile un quasi errore ma non a causa dell'incompetenza o della mancanza di professionalità ma semplicemente per stanchezza, mancanza di lucidità, stress soprattutto se si viene richiamati spesso e non si ha il necessario tempo di recupero.

Quindi come Facilitatore del Rischio Clinico mi sento in dovere di far presente questa tematica perchè gli errori sentinella esistono, perchè esistono i quasi errori e purtroppo talvolta, anche se meno che sporadici, gli errori gravi e non solo nei confronti del paziente ma anche dell'Infermiere. Tutto questo è proprio ciò che vorrei correggere se ne avessi la possibilità